

# L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

**ABBONAMENTI**

Anno L. 6,70  
Semestre L. 3,30  
Trimestre L. 1,65  
con diritto a inserzioni L. 10,00

**RICORDARSI**

Che gli abbonamenti al presente numero anticipati, gli abbonamenti di fuori si rivolgano agli uffici postali Anni dell'Etruria, 11

**AVVERTENZA**

La lettera e la rubrica sono gratuite al recettore. I abbonamenti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la fine del giornale e in quarta pagina prezzi da concordarsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**GHININA-MIGONE** Liquido speciale e sapone per il viso, che preserva la pelle dal calore, dal freddo, dal vento, dal sole, ecc. Una sola applicazione rimuove la faticosa e dà al viso una bellezza speciale. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un'acqua speciale che agisce sui capelli e sulla pelle del viso, rimuovendo ogni impurità e lasciando la pelle morbida e luminosa. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** Ha la proprietà di tingere le sopracciglia e le ciglia in un bel colore scuro e permanente. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**PETTINE DISTRIBUTORE** Per facilitare la distribuzione ovunque delle tinture e dei capelli, si è inventato un pettine speciale, che si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questa preparazione si dà alla capigliatura una morbidezza e un riccio che persiste per molto tempo. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un preparato in ELISIRIO, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un preparato in ELISIRIO, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Si vende in bottiglie da L. 1,00 e L. 2,00.

**SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE**  
(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)  
Premiata con 5 Medaglie d'oro - Perugia 1902, Milano 1906, Torino 1911

**Elenco delle merci**  
IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA

**FERTILIZZANTI**

Perfosfato minerale 14,16 vagono base Livorno L. 1,37  
L'unità L. 29,58  
Perosato Minerale 14,16 nostro magazzino Camucia L. 22,80  
Calcocianamide L. 78,00  
Nitrato di Soda L. 130,00  
di Calcio L. 72,00  
Tatrazofato L. 30,00  
Perfosfato puro ossa L. 20,00  
17113 anid. 2,60 azoto L. 50,00

**ANTIGRIFFOGAMICI**

Solfato rame 89,99 nostro magazzino Camucia L. 181,00  
Solfato della Società di Montecatini già Trezza L. 181,00  
Trestella gelato puro in sacchi da Kg. 50 tela per merce L. 94,00  
ramale 3 Ojo L. 25,00  
L. 50,00  
L. 100,00  
L. 102,00

Peata Caffaro lavorazione del 1919 in mastelli da hg. 50 ed in cassette da 10 e 4 chil. L. 135,00

**MANGIMI**

Date le difficoltà di acquisto e le forti oscillazioni dei prezzi non è possibile fornire dati concreti. Continuo poter disporre di lavetta, avena, crusca. Abbiamo disponibili Impini, pane di raso e carrube.

**MATERIALI DIVERSI**

Smacciatoli, aratri nazionali F. T. M. 20, 30, 40 al prezzo rispettivo di L. 470, 520, 575. Pezzi di ricambio per aratri Saiz e Melone. Arsanilato di piombo. Cemento di 1a qualità, Irroratrici, Solfatrici, Ideal e solletti a mano, Damaigiane da trasporto da 50, 25, 35 litri. Otto Vacuum da trasmissione, da cilindri, da automobili e motocicli. denso e semidenso, grasso gargoil, Spago in gomitioli ed in matasse. Carbolinoim e microbina. Olio di lino a doppia cottura. Colla quadrata. Fil di ferro per vigne, Tondifili, Cui per arrotare falci ed aratri da lavoro. Prodotti per enologia, Fosforo di zinco.

IL DIRETTORE MICHELE GALEAZZI

**SOCIETA' LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dà all'agricoltore un forte guadagno e rende un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montecatini.

**Polveri VICHY ARTIFICIALE Alberani**

Ogni pacchetto L. 2,80, tassa compresa. Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna.

In vendita in tutte le Farmacie.

**Spazio disponibile**

**BANCO DI ROMA**  
capitale L. 150 milioni interamente versato  
Filiale in Cortona

Depositi a Risparmio - Conti Correnti  
DEPOSITO FRUTTIFERO TITOLI DI STATO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CAMBIO VALUTA ESTERA

**IL BRODONERVOLO**

È il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

Epilessia, nevrastenia, esaurimento, insonnia.

Per schiarimento e letteratura artisticamente illustrata, rivolgersi alla

**Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici**

Via Tortona, 31, MILANO

**Sirofina "Roche"**  
di sapore gradevole e ben tollerata da sicura efficacia e perfetta  
Catarri Bronchiali, Infezioni, dopo Polmoniti, cervice di Malattie Polmonari.

**CREDITO ITALIANO**

Società Anonima - Sede Sociale CEMOUR  
Capitale L. 200.000.000 Riserva L. 45.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO  
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa  
CORSO VITTORIO EMAN. N. 37

**LE CAUSE della situazione odierna**

Se si domandasse a qualsiasi persona d'ogni qualsiasi condizione sociale, se si sentisse realmente contenta nell'anima sua e vivesse una vita tranquilla in questi tempi, saremmo sicuri di una risposta negativa.

È sparita la pace e l'armonia non regna più. Il buon senso, la disciplina, il saggio atteggiamento dei popoli e individui sono venuti meno fino a procurare i dolorosi avvenimenti d'oggi che tengono sospesa ed incerta l'intera generazione che non può con tanta facilità ritornare sull'antica via della concordia e della pace.

Le cause di questa disgregazione generale e di questo grave atteggiamento di popoli sovversivi e di cose sono molte e noi ne riassumiamo qualcuna brevemente.

La guerra anzitutto è stata la protagonista dell'intero cambiamento, perché dalla guerra due volte nefasta il popolo si è accorto di essere stato la vittima più diretta di mene affaristiche che lo tenevano incatenato nella più vile schiavitù e ne ostacolavano la vita più civile ed umana, quasi a somiglianza dei tempi preistorici.

Con la guerra si è constatato da vicino quante sopraffazioni sono state consumate a danno del popolo, ai contadini lavoratori che attendevano sereni ai loro campi e alle istituzioni civili e religiose.

E oltre la guerra, anche una causa prima è stata quella della macchina ricompensa che i proprietari davano ai dipendenti e più ancora la mancanza assoluta di tattica dei primi.

È risaputo ormai che c'erano certi signori non lontani i quali dopo aver fatto percorrere il proprio colono qualche decina di chilometri per recare gli obblighi dovuti, questi uomini padroni non ottenevano al povero ospite nemmeno un bicchiere d'acqua facendolo quasi sempre ricevere dalla loro servitù.

Dinanzi a questi fatti che erano un contrasto acerrimo ai veri insegnamenti di Cristo e a quelli sociali del Serafico d'Assisi, le cose hanno dovuto per forza e per di-

ritto mutare a danno gravissimo di ogni classe, in intero nazioni. Ed eccoci ad una guerriglia dannosa che non tende per nulla a richiamare la pace e ristabilire l'assetto civile a cui noi largamente aspiriamo.

Però un mezzo sicuro di salvezza vi è ancora. I ricchi, la borghesia, quelli che stanno al potere si democratizzano cristianamente, ascoltino i bisogni del popolo, sorreggano ed aiutino l'impotente, cessino quell'atteggiamento superbo e autocratico che fa sempre più attirare le ire dei dipendenti e stendano la mano coscienziosamente ai loro fratelli meno arrisi dalla fortuna e dal destino. I poveri, gli operai, i sottoposti trovino nel lavoro e nella famiglia il conforto ed il modo di alzarsi, di sollevarsi sempre più ed assurgere ad una migliore posizione sociale. Se non si lavora non si creda che i signori versino i loro capitali nelle tasche dei vagabondi e di coloro che vorrebbero vivere sfruttando chi ha sudato e forgiato un patrimonio. Vero è che se i signori, datori di lavoro, si vedessero delapidare le loro sostanze dall'ingordigia e dall'indifferenza dell'operaio, questi sarebbero costretti a far cessare i lavori per non incorrere in una disastrosa situazione finanziaria.

Riguardo poi a quei famosi parassiti ai quali si vorrebbe dare la caccia tanto volentieri, noi diremo che sarebbe duopo riflettere che il mezzo unico di salvezza è il cambiar sistema, perché non è più ammissibile che in questo tempo in cui è necessaria la produzione, si vedano degli individui per lo più giovani passare intere giornate tra il giuoco e il passeggio. Tutti dobbiamo lavorare: la coscienza e la religione ce lo impongono.

Speriamo che presto gli animi costernati dei popoli tornino a calmarsi e dilagandosi per sempre quegli odi personali e politici, possiamo tutti quanti vivere una vita nuova e pacifica. R. BISTACCI

**Dov'è il dissenso?**

Ad un attento osservatore che ben voglia studiare l'attuale agitazione agraria, riuscirà difficile, per non dire impossibile, trovare che esistano interessi inconciliabili nel presente conflitto.

Finora d'inconciliabile c'era, e c'è la

questione politica dovuta ad arte portare per intorbidire le acque nella competizione economica. Se noi, per un momento, togliamo di mezzo le assurde pazzesche pretese di negare ai contadini il diritto di organizzarsi in leghe non socialiste e di volere con gli uffici di collocamento invadere l'azienda del contadino impedendogli anche l'uso delle sue macchine, che altro rimane? E queste pretese sono essenzialmente d'indole politica perché vogliono attrarre, in un partito delle masse che di questo partito non ne vogliono sapere, e vogliono distruggere, rendendolo impossibile il funzionamento, un'istituzione altamente proficua e benefica come la mezzadria.

Tutto via questo, che altro rimane? La disoccupazione: bisogna guarire questa piaga: non c'è dubbio, su questo siamo d'accordo. Io dico che la disoccupazione, qualora le parti si avvicinarsero, ragionassero, volessero, si potrebbe facilmente evitare. Vediamo un po' le categorie più colpite dalla disoccupazione: i muratori. Si faccia obbligo alla proprietà in città e in campagna di risanare, di restaurare e di rinnovare gli edifici, e si avrà lavoro per muratori per molti anni.

In città esiste una categoria di operai che non sono dei propri e veri braccianti, e che potrebbero trovare proficuo impiego nelle industrie cittadine, solo che si pensasse di ridare ad esse vita ed impulso. I birocrazi essendo una categoria che completa le due categorie anzidette, troverebbero continuativo lavoro quando si lavorasse sul serio, come sopra abbiamo accennato.

La disoccupazione non può essere risolta che con l'accordo e la collaborazione di tutte le classi; pretendere di togliere la disoccupazione imponendo ai contadini di usare e macchine agricole, è una idea assurda, degna appena appena del medio evo. Pretendere di risolvere problemi ingenti e difficili con la violenza è un aggravare e un rendere insolubili i problemi stessi; ci sono delle leggi economiche che nessun partito e nessuna organizzazione può misconoscere sono delle verità assolute come la luce del sole.

Tolta la disoccupazione, rimangono questioni di secondaria importanza; oggi di tariffe non si discute neppure più. La questione delle macchine può facilmente ed egualmente essere risolta per arbitro e così pure lo possono essere altre questioni gravi all'apparenza, ma lievisime in sostanza.

E allora? c'è la questione politica: ci dibattiamo in un circolo vizioso dal quale usciremo con la testa rotta un po' tutti.

Ma non la capiscono i socialisti che è assurdo volere imprigionare per forza delle masse in organizzazioni che esse non vogliono? Supponiamo che ci riuscano sul momento; ma dopo, i prigionieri avidi di libertà scappano e succede come nel Bolognese ove i contadini, costretti ad entrare in lega rossa in autunno disertarono in massa in primavera... Non capiscono che con la persuasione e il ragionamento molti si ottiene, ma con la violenza nulla di solido si costruisce?

E intanto con la crisi terribile che tormentava la nazione si manderanno a male dei

raccolti si provocherà dalla disoccupazione si rinfocoleranno degli odi non esistono più uomini ragionevoli e di buona volontà?

**La caduta di Nitti**

L'on. Nitti che da pochi giorni era tornato nuovamente al Governo con un ministero formato con tanto sudore e sul quale aveva tutta la fiducia d'una base certa e sicura e di riuscire ancora a strappare un nuovo voto di fiducia, è anche questa volta rotolato miseramente a cagione di un atto troppo delicato, troppo cocente che tendeva a mettere la Nazione in una grave eccitazione senza precedenti: l'aumento del prezzo del pane.

Quasi tutti i partiti politici hanno disapprovato l'effettuazione del decreto sull'aumento del pane, decreto che era già stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di lunedì sera n. 133. Esso era stato firmato da S. M. il Re e controfirmato da Nitti, Schauer, De Nava e Micheli e che salvo l'approvazione del parlamento aveva con se tutte le formule stabilite per la sua applicazione.

L'annuncio di questo decreto che tendeva ad atterrare migliaia di famiglie che trovano nel pane quasi un unico sostentamento, ha fatto suscitare gravi e impetuose polemiche nonché proteste a cominciare dagli impiegati i quali chiedevano poi primi un aumento di L. 200 mensili, anziché 100 come il decreto dettava.

Pare impossibile che ogni volta che il Governo sente l'impellente bisogno di attinere forze finanziarie, vada a ricorrere alle tasche del popolo e non possa e non voglia applicare quella tassa progressiva che tanto gioverebbe alla resurrezione dello Stato.

È inutile pretendere di togliere a chi non ha. Staremo a vedere come si delinea la cosa, in ogni modo siamo convinti che il ritratto decreto sul pane non si farà più vivo onde non avvenga per l'innanzi quello che poteva funestamente succedere se il decreto fosse stato attuato.

**L'enciclica di Benedetto XV.**

L'enciclica papale dei giorni scorsi ha avuto ovunque larga accoglienza ed è stata letta con molta simpatia anche dagli avversari. Benedetto XV. non contento di avere in tempo di guerra pregato, esortato imperatori, re e governanti a sollecitare il ricorso alla pace, non contento di avere aperto tutte le vie per mitigare gli orrori della guerra, oggi che una qualche pace è stata finalmente conclusa, rivolge paternamente al mondo un nuovo appello per la pacificazione universale tra tutti gli uomini, tra tutti i popoli.

Ricorda il Papa al mondo, che ha sete di vendetta e vive nei rancori, i precetti di Cristo, il perdono cioè delle offese e la benevolenza a chi ci ha fatto del male.

E qui dopo aver accennato che mai come oggi vi fu più bisogno di edificare i confini della carità fa il quadro delle miserie morali e fisiche prodotte dalla guerra.

Dopo altri punti salienti passa il Santo

**LE CAUSE della situazione odierna**

Se si domandasse a qualsiasi persona d'ogni qualsiasi condizione sociale, se si sentisse realmente contenta nell'anima sua e vivesse una vita tranquilla in questi tempi, saremmo sicuri di una risposta negativa.

È sparita la pace e l'armonia non regna più. Il buon senso, la disciplina, il saggio atteggiamento dei popoli e individui sono venuti meno fino a procurare i dolorosi avvenimenti d'oggi che tengono sospesa ed incerta l'intera generazione che non può con tanta facilità ritornare sull'antica via della concordia e della pace.

Le cause di questa disgregazione generale e di questo grave atteggiamento di popoli sovversivi e di cose sono molte e noi ne riassumiamo qualcuna brevemente.

La guerra anzitutto è stata la protagonista dell'intero cambiamento, perché dalla guerra due volte nefasta il popolo si è accorto di essere stato la vittima più diretta di mene affaristiche che lo tenevano incatenato nella più vile schiavitù e ne ostacolavano la vita più civile ed umana, quasi a somiglianza dei tempi preistorici.

Con la guerra si è constatato da vicino quante sopraffazioni sono state consumate a danno del popolo, ai contadini lavoratori che attendevano sereni ai loro campi e alle istituzioni civili e religiose.

E oltre la guerra, anche una causa prima è stata quella della macchina ricompensa che i proprietari davano ai dipendenti e più ancora la mancanza assoluta di tattica dei primi.

È risaputo ormai che c'erano certi signori non lontani i quali dopo aver fatto percorrere il proprio colono qualche decina di chilometri per recare gli obblighi dovuti, questi uomini padroni non ottenevano al povero ospite nemmeno un bicchiere d'acqua facendolo quasi sempre ricevere dalla loro servitù.

Dinanzi a questi fatti che erano un contrasto acerrimo ai veri insegnamenti di Cristo e a quelli sociali del Serafico d'Assisi, le cose hanno dovuto per forza e per di-

ritto mutare a danno gravissimo di ogni classe, in intero nazioni. Ed eccoci ad una guerriglia dannosa che non tende per nulla a richiamare la pace e ristabilire l'assetto civile a cui noi largamente aspiriamo.

Però un mezzo sicuro di salvezza vi è ancora. I ricchi, la borghesia, quelli che stanno al potere si democratizzano cristianamente, ascoltino i bisogni del popolo, sorreggano ed aiutino l'impotente, cessino quell'atteggiamento superbo e autocratico che fa sempre più attirare le ire dei dipendenti e stendano la mano coscienziosamente ai loro fratelli meno arrisi dalla fortuna e dal destino. I poveri, gli operai, i sottoposti trovino nel lavoro e nella famiglia il conforto ed il modo di alzarsi, di sollevarsi sempre più ed assurgere ad una migliore posizione sociale. Se non si lavora non si creda che i signori versino i loro capitali nelle tasche dei vagabondi e di coloro che vorrebbero vivere sfruttando chi ha sudato e forgiato un patrimonio. Vero è che se i signori, datori di lavoro, si vedessero delapidare le loro sostanze dall'ingordigia e dall'indifferenza dell'operaio, questi sarebbero costretti a far cessare i lavori per non incorrere in una disastrosa situazione finanziaria.

Riguardo poi a quei famosi parassiti ai quali si vorrebbe dare la caccia tanto volentieri, noi diremo che sarebbe duopo riflettere che il mezzo unico di salvezza è il cambiar sistema, perché non è più ammissibile che in questo tempo in cui è necessaria la produzione, si vedano degli individui per lo più giovani passare intere giornate tra il giuoco e il passeggio. Tutti dobbiamo lavorare: la coscienza e la religione ce lo impongono.

Speriamo che presto gli animi costernati dei popoli tornino a calmarsi e dilagandosi per sempre quegli odi personali e politici, possiamo tutti quanti vivere una vita nuova e pacifica. R. BISTACCI

**Dov'è il dissenso?**

Ad un attento osservatore che ben voglia studiare l'attuale agitazione agraria, riuscirà difficile, per non dire impossibile, trovare che esistano interessi inconciliabili nel presente conflitto.

Finora d'inconciliabile c'era, e c'è la

**L'enciclica di Benedetto XV.**

L'enciclica papale dei giorni scorsi ha avuto ovunque larga accoglienza ed è stata letta con molta simpatia anche dagli avversari. Benedetto XV. non contento di avere in tempo di guerra pregato, esortato imperatori, re e governanti a sollecitare il ricorso alla pace, non contento di avere aperto tutte le vie per mitigare gli orrori della guerra, oggi che una qualche pace è stata finalmente conclusa, rivolge paternamente al mondo un nuovo appello per la pacificazione universale tra tutti gli uomini, tra tutti i popoli.

Ricorda il Papa al mondo, che ha sete di vendetta e vive nei rancori, i precetti di Cristo, il perdono cioè delle offese e la benevolenza a chi ci ha fatto del male.

E qui dopo aver accennato che mai come oggi vi fu più bisogno di edificare i confini della carità fa il quadro delle miserie morali e fisiche prodotte dalla guerra.

Dopo altri punti salienti passa il Santo



Dopo a dimostrare che il gran Precetto della Caritas...

— IL PARSE DI ZIMBUM — ZIMBUM — BUM — TAI. — Fiaba quasi storica in ottocento a rima...

— Tali libri si fanno notare fra gli altri per la sana e spontanea «vis comica»...

TUTTO

SOMMARIO del n. 24 della rivista e interessantissima rivista «Tutto»...

— Cesare Sobrero, l'uomo nuovo — Bia (come vivo e come si caccia l'elefante)...

In Provincia

Il primo Convegno Aretino dei giovani cattolici

Al dilagare continuo e sempre crescente delle forze rosse organizzate ed avvalorate dalla ingerenza del Governo...

Bibliografia

Noelqui. — PANTALINO DI TORRANO. — storia quasi vera narrata in versi...

da quella beatissima giornata il più vivo ricordo.

Alla memoria del Cav. Prof. Guido Marcolaldi

Natura, un danno è del mortale immortale però, perché il consoli? Se loro, perché fessata...

CORTONA Ricordando Giuseppe Maffei

La suggestiva potenza dei ricordi, corona di rose epiche che inghirlandano il cuore umano...

Da Terontola Solenni feste religiose e civili

In mezzo alla grandezza della natura in fiore, al soave odore del mirto e del lauro...

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità...

suddetto P. Fredianelli, pronunciò un elevato discorso ascoltato da tutti con massima attenzione.

CRONACA Nuptialia

Il 30 Maggio scorso un fasto avvenimento allietava due famiglie cortonesi. La gentil sign. Maria Grassi si univa in matrimonio all'egregio Sig. R. Gioacchino...

Concorso

Con Decreto del Ministero della Giustizia e degli affari di culto in data 8 maggio 1920...

La processione del Corpus Domini in Duomo

Quest'anno la processione del Corpus Domini è stata meno solenne degli anni scorsi. Ciò si deve attribuire alla mancanza quasi totale dei preti di campagna...

Movimento del partito Liberale

Domenica è stata tenuta una adunanza dei liberali per ricostruire anche in questa città la Sezione del Partito Liberale.

Per una inesattezza

Nello scorso numero dell'Etruria dicemmo brevemente delle grandi opere di beneficenza compiute dall'egregio concittadino Mon. Carlo Adresni.

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

malfattori, potremo ridarci con pace al culto delle più sacrosante memorie...

Futurismo in disgrazia

Para che anche gli innocenti futuristi siano presi di mira dalla legge che non vuole associarsi ad un rinverginamento radicale delle cose.

La festa dello Statuto disturbata

Anche la festa dello Statuto per causa dei socialisti non fu svolta come si doveva, ma del resto nessuno incidente di rilievo si è dovuto verificare...

Concorso

Con Decreto del Ministero della Giustizia e degli affari di culto in data 8 maggio 1920...

La processione del Corpus Domini in Duomo

Quest'anno la processione del Corpus Domini è stata meno solenne degli anni scorsi. Ciò si deve attribuire alla mancanza quasi totale dei preti di campagna...

Movimento del partito Liberale

Domenica è stata tenuta una adunanza dei liberali per ricostruire anche in questa città la Sezione del Partito Liberale.

Per una inesattezza

Nello scorso numero dell'Etruria dicemmo brevemente delle grandi opere di beneficenza compiute dall'egregio concittadino Mon. Carlo Adresni.

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

Beneficenza

La distinta Sign. Benvenuto Petrucci per la sua generosità ha ricordato ancora una volta il suo caro nipotino, Bernardino Bernardini...

5.190.305.257.51. Depositi dell'anno in corso L. 178.219.184.36. — Rimborsi dell'anno in corso L. 610.820.159.59. — Rimanenza a credito L. 5.357.604.252.28.

Per la verità

In data 31 Maggio u. s. ci è pervenuta alla nostra redazione una lettera del chiarissimo Arch. Domenico Mirri...

III. CENTENARIO della morte di S. Lorenzo da Brindisi

Si svolgono in S. Francesco una pompa solenne e col concorso di una straordinaria quantità di fedeli, le grandiose feste per il 3.º Centenario della morte di S. Lorenzo da Brindisi.

POSTA APERTA

Di Sorbello March. Ruggiero Perugia, Passerini Conte Tommaso Viterbio, Scatelli Giovanni S. Angelo, Magni Prof. Gioacchino...

DOTT. C. IANNUZZI Medico - chirurgo

Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires, Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario, Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.

CONTORELLI

Consultazioni: tutti i giorni (meno martedì e venerdì) dalle ore 9 alle 10 ant.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile. — Cortona, Tip. dell'«Etruria»







Queste si fabbricano in Panama — L. Faranda (4 fot.) — Emilio Calvi Carberi pittori e portieri moderni colorati, costumi e aggettivi (3 dia.) Maurizio Rossaro, fra arcadica di Asburgo che diviene cosacco (1 ritratto) — A. Sannelli, Le tessere — Attilio Morresi Tra i monti della Sabina in una giornata di maggio (2 fot.) — Pietro Mariani il cinematografo e le sue applicazioni — M. L. Montecchi, La pineta Sacchetti (1 fot.)

UNA SORGENTE PREZIOSA
L'ultima informazione scientifico-politica internazionale porge agli industriali tecnici e studiosi d'Italia il Buletto delle più importanti novità tecniche italiane, francesi, inglesi, americane e tedesche che ad intervalli pubblica la Libreria internazionale (Ulrico Hoepli, Milano) registrandovi in modo completo ed esatto le pubblicazioni venute alla luce in Italia e fuori durante gli ultimi 6-8 mesi.

Labornamento annuo è di L. 30 e ogni copia costa cent. 60 (Direz. Amm. Via J. Macelli 63 Roma.

UNA SORGENTE PREZIOSA

L'ultima informazione scientifico-politica internazionale porge agli industriali tecnici e studiosi d'Italia il Buletto delle più importanti novità tecniche italiane, francesi, inglesi, americane e tedesche che ad intervalli pubblica la Libreria internazionale (Ulrico Hoepli, Milano) registrandovi in modo completo ed esatto le pubblicazioni venute alla luce in Italia e fuori durante gli ultimi 6-8 mesi.

Nella febrile vita industriale è necessario che chi produce e chi studia per produrre meglio, di più e più scientificamente, sia costantemente al corrente dei progressi che il compagno ritrova. Ed a tal'atto nessun mezzo di consultazione risponde meglio, più rapidamente e conscientemente del suddetto Buletto della novità tecnica col quale l'Hoepli di Milano, già conosciuto per la sua vasta produzione editoriale, mette a disposizione degli studiosi la sua diligente ed illuminata opera di librai specializzati nelle scienze esatte ed applicate alle industrie chimica, alla elettrotecnica, alla moderna organizzazione e contabilità industriale, alla meccanica e metallurgia, motocoltura, motori e combustione interna t. s. f. ecc.

Rappiano approfittare i nostri ingegneri, industriali e cultori di scienze esatte ed applicate, chiedendo il BNT alla Libreria internazionale di Ulrico Hoepli di Milano che ai propri clienti lo distribuisce gratuitamente. Il catalogo aggiornato del 1920 annuali Hoepli e di tutte le altre pubblicazioni hoepiane è pure in distribuzione.

Alessandro Manzoni
Osservazioni sulla morale cattolica

Forse dalla parte postuma pensieri religiosi. Sinti introduttivi sulla conversione o sul pensiero religioso del Manzoni - commento e appendice critica linguistica a cura del Dott. Antonio Colazzi

Pa edizione riveduta con gli ultimi studi manzoniani

Bel volume di 500 pag. L. 10 - Franco di part. L. 11

Edita dalla Società Editrice Internazionale Corso Regina Margherita 174 Torino

Questo volume che per la prima volta in Italia presenta tutti gli scritti apologetici del Manzoni, incontrò il favore del pubblico al quale parve la relazione d'un Manzoni non sospettato. Nessuna nazione al mondo può vantare un lavoro d'apologia così profondo, così convincente, così sereno come questo dovuto alla penna del grande Lombardo. Molti confessori, conferenzieri, propagandisti, pubblicisti vi trovarono gli spunti più felici, le più autorevoli conferme le più

CORTONA
FESTE SOLENNI A S. FRANCESCO
per il III. centenario di S. Lorenzo da Brindisi

In vano noi tenteremo di ritrarre su queste colonne i grandi avvenimenti religiosi che si svolsero con pompa veramente straordinaria nella vetusta Chiesa di S. Francesco per il 3.º centenario della morte del grande oratore, dottore, poliglotta, ambasciatore ecc. S. Lorenzo da Brindisi.

Tuttavia noi ci accingiamo all'impresa benché la nostra penna non sia in grado di delineare, raccogliere e plasmarne degnamente i festeggiamenti non comuni che cercheremo non solo di farli conoscere ai cortonesi, agli abbonati, ai lettori sparsi per l'Italia ed all'estero ma bensì di tramandarli alla storia, ai nostri posteri per ridire che anche in questo secolo grigio e nefasto la fede non è spenta ancora e che il culto dei santi e dei grandi è sempre nella venerazione dei buoni e più della cittadinanza e del popolo cortonese.

Nella festa nuova di gioie spirituali, di fascino e d'incanti, nella festa antichissima dei più grandi entusiasmi, il cuore di cinquemila e più fedeli ha sussultato di affetti profondi, di commozione, di estasi paradisiaci.

Non effetto più grande poteva destare la chiesa superba nel suo stile, imponente nella sua veste di damaschi preziosi di oro ed argento; non effetto più grande poteva imprimere nell'umana gente le dolcezze dell'arte musicale e del canto meraviglioso di valenti artisti di qui e di fuori.

Fu dunque tutta una intimità d'amore in cui lo spirito del popolo cristiano si cullò beatamente ritremendosi alle dolcezze celesti. Tutto questo si deve alla ferrea volontà, ai sacrifici non comuni dei venerati Padri Cappuccini delle Celle che vollero rendere la festa più volte solenne onde tributare gli omaggi più cari e diretti al loro grande confratello S. Lorenzo da Brindisi.

Nè fu vana illusione e fallace tentativo. Bastò un semplice manifesto ed il suono festoso delle campane per chiamare a raccolta migliaia di fedeli sparsi nei campi e per le valli e per trasformare la meravigliosa chiesa di frate Elia in un vero santuario in cui i devoti succedevano a devoti, in cui il continuo movimento di entrata ed uscita dei fedeli non aveva termine che verso l'imbrunire.

Ed ora ci permettiamo di rias-

sumere brevemente per mancanza di spazio disponibile, i grandi festeggiamenti.

L'addobbo della Chiesa
A rendere più imponenti le feste, fu chiamato per l'addobbo della magnifica Chiesa la ditta Tarchi di Montecatini. A termine della paratura l'effetto era davvero sorprendente. Sopra l'altare maggiore un magnifico padiglione di damaschi oro ed argento copriva completamente l'altare marmoreo fino ai gradini del candelieri e gli altari laterali erano pure ricoperti da eleganti padiglioni di medesimo stile. I preziosi damaschi di S. Francesco erano tornati al loro posto come nelle feste minori.

Le finestre, il pulpito, il coro delle organelle erano pure con fine gusto addobbate. Dinanzi all'altare maggiore si ergevano undici grosse lumiere preparate col cotone infiammabile; lungo la chiesa e ai due lati s'accendevano altre eleganti lumiere.

L'effetto della paratura era davvero imponente e speciale. Sopra la porta d'ingresso leggevasi su di un colossale cartello una magnifica epigrafe dedicata a S. Lorenzo da Brindisi.

Venerdì 11 giugno
La Domenica successiva, rimasta la chiesa completamente parata, vi fu solennizzata la festa di S. Antonio da Padova a cui intervennero nuovamente a cantare il Tantum Ergo, il tenore Pasquini e il contralto Romiti sedendo all'armonium il M. Tro Ba.

Il P. Vincenzo Friddiani M. C. lesse con argomenti sobri e facilità di parola, l'elogio del Santo.

RINGRAZIAMENTO
I PP. Cappuccini, a nostro mezzo, ringraziano vivamente i vescovi Mons. Paolo Tribbioli e Mons. Paolo Tribbioli, vescovo di Imola, dell'ordine dei PP. Cappuccini. Al servizio e alle cerimonie della Benedizione assistettero non quasi tutti i PP. Cappuccini coi loro novizi. Il Tantum Ergo in musica riuscì di massimo effetto.

Sabato 12 giugno
In questo giorno le funzioni e la cerimonia si svolsero come nel giorno precedente e con la medesima solennità. Di rilievo vi fu il gran concorso di popolo e di contadini che essendo in giorno di mercato, vollero visitare la chiesa ed onorare il santo in modo particolare riportando ognuno la più larga impressione. Il Panegirico sulle opere e sulla vita del gran Santo fu tenuto dal Sac. Prof. Domenico Lovari, che superando ogni aspettativa, trascinò dall'amore e dalla venerazione di S. Lorenzo, nonchè sorretto dalla gioia di vedere innanzi a sé il fiore dei cittadini cortonesi, riportò un lusinghiero successo. La benedizione fu impartita da Mons. Michele Baldetti, vescovo di Cortona mentre prestava servizio il rinomato Quartetto di Castiglionfornetto e diversi ottimi cantori cittadini e di fuori.

Domenica 13 giugno
In questo giorno fatidico di festa e di mistica gioia, fin dalle prime ore del mattino una folla di fedeli invadeva la chiesa meravigliosa, tra furore ancora vivo dei cristalli delle lumiere.

Entrata alle ore 8 la Messa della Comunione Generale, celebrata da Mons. Paolo Tribbioli, principiò la musica classica ad

eseguire il suo vasto programma. O quam sanctus e Sacrum Convivium furono egregiamente cantati dal contralto Romiti di Assisi, dal baritone Mattei pure di Assisi e dal tenore Pasquini di Cortona accompagnati e divinemente all'armonium dal P. Finelli Redentorista.

Prima della Comunione Mons. Vescovo Tribbioli, rivoltosi al popolo, tra il fervore e la devozione profonda dei novizi cappuccini e la viva attenzione dei fedeli, pronunciò un elevato discorso di circostanza. Quindi accennando tre bambini comunicandi di Maria, Elsa e Giovanni Lodolini, li infervorò con parole di fede e di amore verso Dio e verso il Santo e strappò lacrime di commozione ai loro genitori e ai centinaia di presenti che stavano per ricevere il pane Eucaristico.

Al Circolo Operaio
Giovedì 17 giugno, il Segretario Comunale di Cortona N. B. Ugo Serini - Cacciotti tenne al Circolo Operaio l'annunziata conferenza su «Elementi di cosmografia». Vi assistevano un buon numero di soci. L'oratore fu applauditissimo.

«Sappiamo che per la sapiente iniziativa della direzione del Circolo Operaio, si stanno estraendo in ogni circostanza alcune lettere fra i soci il cui ricavato andrà a beneficio di tre bambini dei soci che saranno inviati ai bagni marini. Ecco un bell'esempio di filantropia.

Benevolenza cristiana
In questi giorni il curato di S. Francesco dei Padri Conventuali ha distribuito e fatto distribuire ai poveri della città circa 6 quintali di pane con elemosine ricavate dalla cassetta di S. Antonio da Padova e per lascito di una pia persona.

Pietoso suicidio di un contadino
Un triste fatto avveniva nella mattina del 19 c. m. nella frazione della Pietra in località denominata Cortola.

Il contadino Pellegrini Francesco del fu Angelo di anni 56 si allontanava dal campo dove stava mettendo il grano assieme ai suoi familiari col pretesto di recarsi a casa per nutrire il bestiame ed eludendo ogni vigilanza, si muniva di una fune, che doveva essere il fatale mezzo per il compimento del suo disperato proposito.

Poco dopo due suoi figliuoli, uno di sette e l'altro di cinque anni, passando casualmente per un boschetto vicino, ebbero la terrificante visione del loro babbo appiccato ad una quercia.

Alle loro grida accorse la mamma e una sorella maggiore; le povere donne, vincendo la prima emozione di spavento e di dolore nella speranza che lo sventurato fosse ancora in vita, si affrettarono a tagliare la fune per liberare il suicida dal nodo scorsoio, ma il Pellegrini era già cadavere.

Del suicidio furono informati i CC. RR. di Terontola; per le constatazioni di legge e per le opportune indagini.

Il doloroso fatto credesi sia avvenuto per dispiaceri di famiglia e per la perdita di due figli.

Conferenza
Giovedì 1 luglio, nella Chiesa di S. Agostino, in occasione della chiusura del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù, il Sac. Dott. Alfonso Antonini tenne ad ore 19 1/2 una conferenza svolgendo il tema: Gesù Cristo e la donna.

Colpito da sincipite morte
Alle ore 17 del g. 24 un certo Mangani Antonio fu Giuseppe d'anni 71 di S. Marco in Villa venne rinvenuto quasi moribondo sotto un poro a circa 40 metri di distanza della propria abitazione. Trasportato in casa, dopo pochi minuti cessava di

CRONACA
Nuovo ragioniere comunale
In sostituzione del valente e colto ragioniere comunale Sig. Vincenzo Geronzi, è venuto in quell'ufficio vacante già qualche tempo, l'egregio Sig. Rag. Nicola Gentilucci che per la sua attività ed accurato disbrigo del lavoro, nonchè la prova luminosa del suo sapere, ha saputo già cattivarsi le simpatie del R. Commissario e di chi intima-

L'Eturia ed i melagrani dell'Ossala
E' tornato fra noi, dopo tanto tempo d'assenza, un egregio signore che ventinove anni fa si credette profizzare la vita e la fine del nostro modesto foglio.

Per la verità
Il «Dovere» giornale liberale di Arezzo, Domenica scorsa riportò un trafelito del corrispondente di Cortona, attaccando l'opera del R. Commissario Avv. Bertolini in due importanti punti che noi chiariremo brevemente.

«L'articolista si meraviglia che mentre il Commissario per lo Statuto e lo scoprimento delle lapidi ai caduti non sentì il bisogno di affiggere nemmeno un manifesto, per la festa del 1. maggio non mancò di inneggiare pubblicamente e solennemente a tale ricorrenza.

In questo caso, ricordiamo al corrispondente del «Dovere» che il manifesto del 1. maggio non era un'aggiunta a tanta festa, ma un annunziamento ai dimostranti per mantenere l'ordine pubblico, quindi dimanzi ai tempi precodici che corrono non era il caso per lo Statuto di fare una dimostrazione in piena regola volendo ad ogni costo mantenere intatta la calma e la tranquillità cittadina.

Nel secondo luogo, il corrispondente parla dei debiti fortissimi che gravano sul Comune. Ebbene, vero è che gli impiegati sono aumentati smisuratamente e tutti percepiscono paghe vistose vero è che lavori sono in corso per l'occupazione degli soubbitati, ma come potrebbe fare il R. Commissario a rimediare a tanta piaga e a sanare tutto ferite del popolo se non trovasse un modus vivendi per tanta povertà gente che ha il diritto di vivere e di mangiare?

In ogni modo è questa una questione che deve essere bene studiata e deve comprendere minutamente l'opera del R. Commissario prima di entrare in una inutile polemica.

Il TROVATORE e la FAVORITA al R. Teatro Signorelli
Dopo tanto tempo di profondo silenzio di vita apatica, i cortonesi potranno diletarsi coll'assistere a due grandi opere teatrali: Il Trovatore e la Favorita.

La stagione lirica si protrarrà dal 3 al 18 luglio e si assicura l'intervento di celebri artisti.

Serata di beneficenza
Domenica, 13 corr. fu tenuta al nostro R. Teatro Signorelli una recita di beneficenza a pro della «Pubblica Assistenza».

Sotto la valente guida del Dott. Corrado Cerroti alcuni dilettanti di Cortona e di fuori si distinsero per spigliatezza e gusto artistico in due commedie: Punto a croce e nodo piano e Il più bel giorno della mia vita.

Conferenza
Giovedì 1 luglio, nella Chiesa di S. Agostino, in occasione della chiusura del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù, il Sac. Dott. Alfonso Antonini tenne ad ore 19 1/2 una conferenza svolgendo il tema: Gesù Cristo e la donna.

Colpito da sincipite morte
Alle ore 17 del g. 24 un certo Mangani Antonio fu Giuseppe d'anni 71 di S. Marco in Villa venne rinvenuto quasi moribondo sotto un poro a circa 40 metri di distanza della propria abitazione. Trasportato in casa, dopo pochi minuti cessava di

La famosa questione del corridoio demolito a fianco della chiesa di S. Francesco di cui si è già discusso, è in via di risoluzione. Il R. Commissario si ripromette di apporvi, quanto prima, quei ripari necessari onde la chiesa non abbia a soffrire e il corridoio abbia la sua fognatura per lo scolo delle acque.

SPORT
Partita di Foot Bal
Domenica 29 corr. nel prato del Parterre fu tenuta una gara di Foot Bal tra la squadra Aretina dell'Esperia e la squadra dell'Unione Sportiva Cortonese.

La vittoria arrise agli aretini e questi dettero prova di essere bene allenati e preparati su questo genere di vita sportiva.

Stato Civile di Cortona
Dal 1 al 15 giugno — Nati n. 43
MORTI a DOMICILIO
Vespri Tommaso g. 3. Mancicoppi Michelangelo a. 80. Cerulli Diligenti Ser Leopoldo a. 78. Giorgi Giovanni a. 80. Monaci Domenico g. 2. Pompucci Michele a. 71. Faloni Palmira a. 70. Caneschi Giuseppe a. 75. Bucconi Elisabetta a. 76. Roccati Primo m. 19. Cortonuzzi Maria a. 48. Peruzzi Virginia a. 132. Moretti Pietro a. 2. Lovovich Diamante a. 56. Condoti Ottavio a. 2. Marchesini Felice a. 79. Bruni Assunta g. 30. Lorini Caterina a. 88. Giusti Luisa m. 3. Pellegrini Francesco a. 56. Cosci Domenico a. 74. Rezzosi Rosa m. 14. Marconi Rosa a. 18. Bucci Luigi a. 86. Allegria Antonio a. 76. Cassandri Margherita a. 74. Lupetti Vittorio a. 75. Mangani Antonio a. 71. Martini Santa a. 83.

MORTI ALL'OSPEDALE
Monaldi Umberto a. 11. Martini Emma a. 16. Massarelli Tommaso a. 45.

MATRIMONI
Umbelli Annunziata e Pastorelli Virgilio. Nocentini Rosa e Romano Santi. Carcano Maria e Aglieri Ugo. Cardicchi Letizia e Cardelli Maritino. Novelli Giuseppa e Gori Luigi. Cangaloni Giuseppa e Torresi Hlebmann. Stanganini Elisa e Fiori Angelo. Frangi Ermelinda e Biagiotti Alberto. Tiozzi Natalina e Rossi Tommaso. Regi Isolina e Donzelli Renato. Calzoni Margherita e Fogliani Gio Battista. Guzzini Isolina e Pretini Benedetto. Calzoni Tommasina e Pucini Luigi. Roggiolini Maria e Presenti Emilio. Cagnolini Ida e Lorenzini Domenico. Battagli Domenico e Castellani Giovanni. Presenti Emilia e Renzini Sauti. Locchi Annunziata e Piovachini Bartolomeo. Forri Maria e Pazzagli Pietro. Roggini Rosa e Roselli Paolo. Pettì Igina e Neroszi Giuseppa. Romboli Giovanna e Biagiotti Felice. Romboli Giovanna e Santucci Martino. Lupetti Domenico e Santucci Pasquale. Piegari Antonietta e Roggini Ezio. Picciafuochi Santa e Basettoni Francesco. Del Gobbo Carola e Garzi Domenico. Cardinali Vittoria e Biagiotti Ernesto. Olivi Margherita e Preti Giovanni. Benuati Rosa e Del Gobbo Silvio. Frangi Giuseppe e Caronelli Irene. Coccarelli Carola e Geppini Alfredo. Farulli Elisabetta e Tremori Raffaello. Magi Gemma e Vestri Pasquale. Scarabocchi Agostina e Sbartoni Francesco. Zampagni Margherita e Gnagnetti Enrico.

UNIONE DEL LAVORO DI AREZZO
Sezione di Cortona
Avvertiamo che fin dal 12 corr. mese si è costituita in Cortona una sezione dell'Unione del Lavoro di Arezzo ed ha aperto provvisoriamente gli uffici in via G. Mattei N. 3, presso il Circolo Cattolico dove potranno esser ritirati i libretti colomico col nuovo patto concordato il 4 maggio u. s. tra l'Unione del lavoro di Arezzo e l'Associazione Agraria Toscana.

Il Segretario S. Vannini
Il Presidente G. Antonini
N. B. L'ufficio della Sezione del Lavoro starà aperto tutti i giorni.

POSTA APERTA
Contessa Lavinia Aidobrandini, Bologna
S. E. Mons. Emanuele Mignone, Vescovo di Arezzo, Sac. D. Alfredo Caloni, Roccio N. U. Alberto della Rovere, Perugia, Signor Umberto Mucchi, R. Consolato Italiano, Ravar (Abissinia) Dott. Prof. Giovanni Somino, Modena, Sac. D. Arturo Livi, Cortona, Sig. Antonio Galeazzi, Roma, Sig. Tullio De Mta, Carrara Venturi Don Francesco Calcinaio, Corbella Pisa, Mazzi M. a. Paulina, Penzosi Serafino Osava, Tommasi Nobil Elisa.

Ricevuto abbato mille grazie (continua)

Ad ore due del 9 giugno, dopo lunga e penosa melata cerialmente sopportata, rendeva la sua bell'anima a Dio serenamente come visse la settuagenaria

PALMIRA CIABATTINI
Nata FALONI
Donna di alti sensi e degna di altri tempi istillò nel cuore dei figli i sentimenti più nobili e generosi.

Visse benefico e dando luminoso esempio di virtù cristiana. I funerali che ebbero luogo la mattina seguente nella Chiesa monumentale di S. Angelo riuscirono degni della compianta estinta. La salma di costei fu tumulata nel Cimitero del Calcinai. I figli e i congiunti tutti della lacrimata defunta grati a quanti parteciparono ai funerali pongono vivissimi ringraziamenti, chiedendo venia se involontariamente fosse incorsa qualche partecipazione.

Il g. 18 giugno a. s. spengevano serenamente nel bacio del Signore, dopo aver ricevuto Gesù in Sacramento la quasi novagenaria

CATERINA LORINI
Fu ultima di quella gloriosa stirpe che attraverso i tempi lasciò gran luce del suo valore per ingegno e per dottrina nella nostra città. Ricordiamo per ultimo il celebre letterato Agramante Lorini, il fratello della cara defunta Assola e profondo oratore Gaetano morto da circa 20 anni, il filantropo ed altro fratello Serafino che lasciò tutte le sue sostanze ascendenti a circa duecento mila lire a beneficio del Ricovero di Mendicanti nonché altre elargizioni cospicue a confratrate ed istituti di beneficenza.

I tre fratelli Lorini stettero lontani dal creare una famiglia ed una discendenza. Il decano trasfuse la sua giovinezza negli studi classici, diventò sacerdote consacrò la vita tutto compreso nel suo alto ministero e nello studio profondo di filosofia.

Serafino morto da circa 10 anni fece parte di diverse associazioni pubbliche e private fu anche accorto sopraindente dei giardini pubblici. Chiuse la sua vita, come abbiamo detto, lasciando la sua vasta fortuna in beneficenza. Caterina, ultima di casa Lorini trascorse la vita nell'intimità dei fratelli che amava e nella preghiera fervente ascendendo quasi ogni giorno nella mistica S. Francesco. Fu donna virtuosa e sommaramente buona. Dispensò elemosine ai poveri ed alle chiese, profuse ovunque i tesori del suo carattere gioiale e popolarissimo e per questo fu apprezzata dalla cittadinanza cortonese. In tutta la sua vita, fino all'ultimo fu così generosissima verso i poveri che non ha lasciato che un misero avanzo delle sue sostanze.

La salma della cara estinta fu tumulata nella cappella gentilizia Lorini-Lorini.

UGO BISTAGGI Editore e Gerente responsabile
Cortona, Via dei...